

**A MOSHE BEJSKI**  
**L'UOMO CHE CREO' IL GIARDINO DEI GIUSTI**

Gent.mo Bejski,

in occasione della giornata di studio che si tiene oggi 4 maggio 2005 a Bologna in Italia su *"I Giusti tra le Nazioni. Per una nuova memoria della Shoah"*, desidero, a nome di tutti i convenuti, porgerLe il nostro ringraziamento per l'alto valore morale e civile del lavoro che Lei ha svolto.

La ringraziamo innanzitutto per aver offerto a tutti noi la possibilità di condividere con Lei il prezioso senso del Bene e della responsabilità personale di fronte alla Storia.

La ringraziamo per la Sua tenacia nel ricordarci la possibilità che ogni uomo e ogni donna hanno di essere liberi di fronte a qualsivoglia forma di costrizione politica e sociale.

Crediamo fortemente che la conoscenza dell'opera da lei svolta come Presidente della Commissione dei Giusti dal 1970 al 1995 debba essere incentivata accanto e parallelamente alla memoria del genocidio.

Solo una memoria che tenga conto insieme sia della possibilità del bene che della possibilità del male può consentire a noi, cittadini del nostro tempo, di assumere responsabilmente il compito della comprensione storica e del giudizio morale sulla storia, comprensione e giudizio che preludono all'impegno per il futuro, affinché ciò che è stato non possa più accadere.

Etty Hillesum ha scritto che "basta che esista una sola persona degna di questo nome per poter credere negli uomini". Yad Vashem ci aiuta a ricordarlo.

Con riconoscenza e stima a nome di docenti, studenti, autorità e rappresentanti delle associazioni che hanno aderito a questa giornata di studio.

Prof.ssa Antonia Grasselli  
Liceo Scientifico Statale "Enrico Fermi"

Bologna 4/05/05